Post to Pdf

Il filo-israeliano Milei criticato dalpolitologi e persino dagli ebrei argentiniaa

In politica interna il presidente argentino Javier Mileista ricevendo le critiche dei politologi, mentre in politica estera ha generato forti antipatie nei Paesivicini e inquietudine nella comunità ebraica di Buenos Aires.

Al Muro del Pianto

Il presidente argentino non è certo nuovo a gestieclatanti, ma ciò che riguarda la religione ha sempre un effetto particolare sull'opinione pubblica. Nellasua visita a Gerusalemme, Milei sembrava quasi in trance mentre stava con le mani e la fronte premutisul Muro del Pianto. Nato e cresciuto cattolico, si è avvicinato all'ebraismo negli ultimi tre anni. I suoisostenitori dicono che il suo fervore religioso non tocca le scelte di politica estera, ma qualche dubbioviene se si considera l'appoggio incondizionato datoalle azioni di Netanyahu a Gaza. Ciò che riguardaIsraele ha un peso anche nella politica interna argentina, data la presenza di una forte comunitàebraica e col ricordo degli attacchi terroristici nel 1992 all'ambasciata israeliana e nel 1994 aun'associazione ebraica.

Critiche persino dagli ebrei di Argentina



Il sostegno appassionato e rumoroso di Milei algoverno Netanyahu provoca inquietudine e persino timore fra gli ebrei argentini. Quasi 4mila esponentiintellettuali della comunità ebraica locale hanno firmato una petizione contro "l'utilizzo politicodell'ebraismo" da parte del presidente argentino. C'èper esempio chi si scandalizza perché perannunciare il suo arrivo usa lo shofar, strumentomusicale per cerimonie sacre. Altri, come il direttoredel Centro "Anna Frank" Héctor Shalom, avverte chela presunta difesa di Israele da parte di Milei adiscapito dei diritti dei palestinesi mette a rischiol'intera comunità ebraica dell'Argentina. InSudamerica il governo israeliano non gode digrande popolarità. Bolivia e Colombia hanno tagliatoi rapporti diplomatici, mentre Brasile ed altri hannorecentemente richiamato i propri ambasciatori. Dunque oggi l'Argentina è di fatto l'unica a stare dalla parte di Tel Aviv, al punto da votare contro il riconoscimento della Palestina come membro dell'ONU.

Le critiche dei politologi

In un'intervista alla CNN, la politologa Antonella Marty ha affermato che il presidente argentino "vive in un'altra realtà". Secondo lei, inoltre, soffre di "una totale mancanza di empatia" nei confronti dei milioni di concittadini che vivono in condizioni di povertà. Non vede quindi all'orizzonte nessuna ripresa dell'economia, nonostante le misure che il nuovo governo ha messo in atto. Eduardo Reina, analista politico e docente universitario, descrive Milei come un uomo che crede di essere un leader globale in lotta con nemici astratti, mentre invece è distaccato dalla realtà locale fatta di problemi veri quali inflazione e disoccupazione. Con uno stile comunicativo estremo e diretto ha attratto molti simpatizzanti, al punto di crearsi un culto della personalità, ma ha anche spostato l'attenzione dai difetti della sua amministrazione. La squadra di governo sembra infatti essere poco esperta, ma molto timorosa di proporre soluzioni concrete e attuabili.

Read More

Developer By Post to Pdf